



PROCURA della REPUBBLICA di AOSTA

O.S. n. 1/2022
Prot. n. 691/2022

Aosta, 27 giugno 2022

Oggetto: Modifica alla Circolare sull'Organizzazione degli Uffici di Procura.
Permanenza temporanea dei magistrati nei gruppi di lavoro. Adeguamento del progetto organizzativo della procura di Aosta alla modifica dell'art. 7 della circolare così come novellato il 16 giugno 2022 con delibera plenaria consiliare (Pratica num. 74/VV/2022).

Il Procuratore della Repubblica

- Letta la circolare sull'organizzazione degli uffici di procura, approvata in sede consiliare con delibera plenaria del 16/11/2017 e modificata con delibera di plenum in data 16/12/2020;
- letta la modifica integrativa apportata all'art. 7 della circolare, con delibera plenaria del 16 giugno 2022, con preciso riferimento alla parte relativa alla permanenza temporanea dei magistrati nei gruppi di lavoro;
- visto il POG della procura di Aosta;
- visti gli esiti della riunione ordinamentale dell'ufficio tenutasi in data 23 giugno 2022;
- rilevata l'unanimità d'orientamento dei magistrati in ordine alla bontà e funzionalità degli assetti organizzativi e gestionali dell'ufficio requirente aostano;

OSSERVA e DISPONE

Dalla relazione introduttiva della delibera plenaria recante le modifiche all'art.7 della circolare sull'organizzazione degli uffici di procura – adottata il 16 giugno 2022 – si apprende, tra l'altro, che la permanenza temporanea nei gruppi di lavoro rappresenta un modulo organizzativo introdotto dalla normativa secondaria ed operante allorquando constino costituiti gruppi di lavoro e a prescindere dall'organico dell'ufficio. In particolare, la novella consiliare codifica l'orientamento ermeneutico relativo all'esplicitazione delle regole per lo svolgimento dell'interpello ed ai criteri funzionali alla designazione dei sostituti ai gruppi di lavoro previo bilanciamento tra le aspirazioni del magistrato e le esigenze di stabilità ed efficienza dell'ufficio; orientamento emerso in sede di VII commissione all'atto dello scrutinio dei progetti organizzativi degli uffici requirenti ed improntato ad una specializzazione temperata dalla rotazione periodica funzionale alla completa formazione professionale del sostituto.

Queste, in estrema sintesi, le ragioni giustificatrici poste a base del novellato art. 7, comma 4 della circolare procure che, nel lasciare intatto il termine decennale quale periodo massimo di permanenza, ha inciso sul tempo minimo e sui termini a quo ed a quem per la legittimazione del magistrato in ordine alla mobilità interna.

La procura della Repubblica di Aosta è composta da quattro sostituti ed il procuratore. Allo stato è ad organico pieno ed è articolata, come da pianificazione originaria elaborata fin dal 2017 in armonioso concerto tra tutti i magistrati, in 4 dipartimenti investigativi dalla composizione magistratuale naturalmente monosoggettiva. Lo stato dell'arte ed il percorso storico della procura aostana depongono nel senso che ai sostituti è stato assegnato il dipartimento d'indagini giusta i loro desiderata; ciò in virtù della concordia e dell'armonia collaborativa che costituisce la cifra dell'ufficio.

In data 27 settembre 2021 ha preso servizio presso l'ufficio il dr. Giovanni Roteglia al quale è stato assegnato il dipartimento d'indagini in materia di ambiente e territorio. È questo l'unico caso nel quale si può rinvenire un'ipotesi di assegnazione d'ufficio, ancorché concordata e gradita al magistrato.

In data 23 giugno 2022, in sede di riunione ordinamentale periodica, si è discusso della novella consiliare avente ad oggetto i temi qui in rassegna. Si è

unanimemente convenuto di adottare le scansioni prefigurate dal CSM nella delibera plenaria del 16 giugno 2022, sia in ordine al tempo minimo di permanenza sia in ordine ai termini di legittimazione dei magistrati per l'assegnazione ad altro dipartimento d'indagine. Il tutto nel quadro delle peculiarità che presenta un ufficio quale quello aostano composto di quattro sostituti ed articolato su quattro dipartimenti semi specialistici, come da prefigurazione programmatica descritta nel progetto organizzativo generale dell'ufficio.

Si ritiene, quindi, di dover procedere all'adeguamento conformativo dell'organizzazione dell'ufficio, nei termini indicati dalla novella consiliare come qui di seguito specificato. Precisando che i termini minimo e massimo – quest'ultimo già previsto nel p.o.g – di permanenza si applicheranno anche alle assegnazioni dipartimentali antecedenti alla data del 16 giugno 2022 di adozione della delibera consiliare di modifica dell'art. 7 della circolare sull'organizzazione degli uffici di procura.

- Regole sulla mobilità interna dei magistrati e permanenza temporanea nei dipartimenti investigativi costituiti nella procura di Aosta.

La tempistica è quella indicata nella delibera plenaria del CSM del 16 giugno 2022:

- Un anno per le assegnazioni d'ufficio;
- Due anni per le assegnazioni a domanda;
- Gli indicati termini, per comprovarne esigenze di servizio, sono estensibili fino a tre anni;
- Il *dies a quo* va individuato nel giorno in cui il magistrato ha preso effettivo possesso nell'articolazione dipartimentale dalla quale chiede di essere spostato;
- Il *dies ad quem* va individuato nel giorno in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione nelle forme e coi modi prefigurati nell'apposito atto d'interpello a tale scopo emanato;
- Quest'ultimo, all'atto della sua emanazione, conterrà, in sede di preambolo, i criteri guida che verranno seguiti per l'assegnazione dei

magistrati ai dipartimenti investigativi sia nell'ipotesi di assegnazione a domanda sia in quella di assegnazione d'ufficio;

- I criteri in questione terranno conto, per l'ipotesi dell'assegnazione a domanda, dell'integrazione armonica della valorizzazione delle specifiche attitudini dei magistrati nel quadro delle garanzie di funzionalità dell'ufficio (a mero titolo esemplificativo: la conduzione di indagini in codelega per fatti di pertinenza di altro dipartimento al quale il magistrato in ipotesi ambisce; la gestione corretta e adeguata da parte del sostituto dei procedimenti del dipartimento *a quo*) e, per l'ipotesi dell'assegnazione d'ufficio, laddove dovesse verificarsi – cosa, allo stato, di scarsa prevedibilità attuativa – la copertura di un dipartimento non richiesto da alcuno all'esito dell'interpello ovvero la necessità di fronteggiare esigenze di funzionalità della procura presentantesi quali eccezionali e straordinarie di cui si darà specificatamente conto in parte motiva del provvedimento di assegnazione.

Il procuratore della Repubblica

Paolo Fortuna

Si comunichi ai magistrati in servizio presso l'ufficio

Si trasmetta al CSM – VII commissione

Si trasmetta al Consiglio Giudiziario di Torino

Si trasmetta al Sig. Procuratore Generale di Torino